

SEZIONE:	INCARICHI E CONSULENZE
SOTTO-SEZIONE:	INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI

Soggetto conferente:	Commissario Straordinario Dott.ssa Patrizia Valente
Provvedimento di incarico:	Determinazione del Commissario Straordinario nelle funzioni del Presidente del libero Consorzio comunale di Ragusa n° 557/2024 Prot. n. 4030 del 23/02/2024
Designazione:	Presidente del Nucleo di Valutazione Det. n°870/2025 prot. 0006814
Contenuto dell'incarico:	Valutazione dell'attività del Personale Dirigente
Soggetto incaricato:	Prof. Avv. Antonio Barone
Modalità di selezione e affidamento:	Scelta rimessa all'organo di indirizzo politico.
Compenso lordo mensile	Euro 700,00 fino al 31/08/2024 Euro 1.300 dal 1°/08/ 2024 (det. del D.G. n°2037/2024 prot. 15369 del 25/07/2024)
Tipo di rapporto:	Incarico consulente esterno
Durata:	Dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2027

Allegare curriculum vitae in .pdf

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

Prof. Avv. Antonio Barone

E-mail: antoniobarone@baronestudiolegale.com

PEC: antoniobarone@pec.ordineavvocaticatania.it

Nazionalità

Italiana

Luogo e data di nascita

Ragusa, 4 ottobre 1975

PRINCIPALI INFORMAZIONI:

- Date (da a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dal 3 marzo 2003 a oggi

Università di Catania – Piazza Università n. 2, Catania

Università LUM Giuseppe Degennaro (già Università LUM Jean Monnet) - S.S. 100, km. 18, Casamassima Ba

Università

Ricercatore, Professore Associato, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo

Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo, attività di docenza in materia di Diritto amministrativo e ambientale e (dal 2021) anche in materia di PNRR

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

- Date (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Dal 2009 ad oggi

Avvocatura - Barone Studio Legale, Corso Italia n. 22, Catania

Libera Professione

Avvocato iscritto all'Albo Speciale Avvocati Cassazionisti

Attività di difesa in giudizio davanti alle Supreme Corti – gestione del contenzioso in favore di amministrazioni pubbliche e soggetti privati in materia di diritto amministrativo, diritto ambientale e PNRR

**ESPERIENZA
LAVORATIVA**

- Date (da - a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

dal 1/10/2017 ad oggi

Università di Catania – Piazza Università n. 2, Catania

Università – Dipartimento di Economia e Impresa

Professore Ordinario di Diritto Amministrativo (regime di tempo definito)

Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo, attività di docenza in materia di Diritto amministrativo e ambientale e (dal 2021) anche in materia di PNRR

Dal 1 novembre 2010 al 30/9/2017

Università LUM Jean Monnet di Bari, S.S. 100, km. 18, Casamassima (Ba)

Università - Facoltà di Giurisprudenza

Professore Ordinario di Diritto Amministrativo (dal 2013 regime di tempo definito)

Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo, attività di docenza in materia di Diritto amministrativo e ambientale

- Date (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dal 1 dicembre 2005 al 31 ottobre 2010

Università LUM Jean Monnet di Bari, S.S. 100, km. 18, Casamassima (Ba)

- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Date (da - a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Date (da - a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Università - Facoltà di Giurisprudenza
Professore Associato di Diritto Amministrativo
 Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo, attività di docenza in materia di Diritto amministrativo e ambientale
- Dal 3 novembre 2003 al 30 novembre 2005
 Università LUM Jean Monnet di Bari, S.S. 100, km. 18, Casamassima (Ba)
 Università - Facoltà di Giurisprudenza
Ricercatore di Diritto Amministrativo
 Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo, attività di docenza in materia di Diritto amministrativo e ambientale
- Dal 3 marzo 2003 a 2 novembre 2003
 Università di Catania – Piazza Università n. 2, Catania
 Università - Facoltà di Scienze Politiche
Titolare di Assegno di Ricerca in Diritto Amministrativo
 Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo in materia di Diritto amministrativo e ambientale

PRINCIPALI INCARICHI ISTITUZIONALI E/O DI CONSULENZA

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a) Dal 2021 ad oggi
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO DELL'AMBIENTE – AIDAMBIENTE.IT
 Società scientifica
 Componente del Consiglio Direttivo
 Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo in materia di Diritto ambientale
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a) Dal 2016 ad oggi
 Università LUM Jean Monnet di Bari, S.S. 100, km. 18, Casamassima Ba
 Università -
Direttore del Master universitario di II Livello in “Anticorruzione, Trasparenza e Valutazione della Performance nella P.A.”
 Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo in materia di Diritto amministrativo
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a) 2014-15
Autorità Nazionale Anticorruzione
Componente della Commissione di studio per la revisione della disciplina vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”, istituita e nominata con provvedimento del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione
 Attività di studio, ricerca, approfondimento giuridico ovvero anche tecnico-normativo in materia di Diritto amministrativo
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a) Dal 2008 al 30/6/2017
 Università LUM Jean Monnet di Bari, S.S. 100, km. 18, Casamassima Ba
 Università - Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
 Direzione e management Aziendale, valutazione della performance dei docenti (professori, magistrati, avvocati, notai e commercialisti) e del personale amministrativo della Scuola, organizzazione e gestione del personale della Scuola.
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da - a) Dal 2012 al 30/7/2017
 Università LUM Jean Monnet di Bari, S.S. 100, km. 18, Casamassima Ba
 Università -
Prorettore con delega al post-lauream giuridico
 Direzione e management Aziendale, valutazione della performance dei docenti, organizzazione e gestione del personale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da - a) 16 aprile 2003 (da A.A. 1999/2000 a A.A. 2022/203)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro Università di Catania -
• Tipo di azienda o settore Formazione post laurea in diritto amministrativo
• Tipo di impiego **Conseguimento Titolo post-universitario di Dottore di Ricerca in Diritto Amministrativo**

- Date (da - a) 1999-2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro Università di Firenze - Camera dei Deputati
• Tipo di azienda o settore Percorso di alta formazione in Diritto costituzionale e amministrativo
• Tipo di impiego **Seminario di Studi Parlamentari Silvano Tosi**

- Date (da - a) 29 luglio 1999 (da A.A. 1993/1994 ad A.A. 1998/1999)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro Università di Catania
• Tipo di azienda o settore Formazione
• Tipo di impiego **Laurea in Giurisprudenza conseguita con voto 110/110 e lode**

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

*Acquisite nel corso della vita e della carriera
ma non necessariamente riconosciute da
certificati e diplomi ufficiali.*

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

Eccellente
Eccellente
Eccellente

ALTRE INFORMAZIONI:

(attività di ricerca scientifica,
pubblicazioni scientifiche,
attività didattica, attività istituzionali)

Vedi allegato

Catania, 17 novembre 2023,

Prof. Avv. Antonio Barone



ALLEGATO

ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E/O DI DIRITTO DELL'AMBIENTE

Direzione di riviste scientifiche e collane editoriali

- Condirettore della rivista trimestrale *Il Processo*, Giuffrè Lefebvre editore dal 01-06-2018 a oggi;
- Membro del comitato di direzione della rivista *Persona e Amministrazione*. Ricerche giuridiche sull'Amministrazione e l'Economia, <http://ojs.uniurb.it/index.php/pea/index> dal 01-01-2020 a oggi;
- Direttore (con R. Martino) della collana *Elè Belè. Dialoghi su diritto, democrazia e processo*, Cacucci, Bari dal 01-03-2018 a oggi;

Partecipazione a comitati scientifici, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

- Membro del comitato scientifico della rivista *Diritto e Processo Amministrativo* dal 01-01-2017 a oggi;
- Membro del comitato scientifico della rivista *Amministr@tivamente* dal 2020 ad oggi;
- Membro del Comitato di Referee della *Rivista Giuridica dell'Edilizia*, Giuffrè Lefebvre editore dal 01-01-2019 a oggi;
- Membro del comitato scientifico della *European Review of Digital Administration & Law (ERDAL)*, Aracne editore, <http://www.aracneeditrice.it/index.php/rivista.html?col=ERDAL> dal 01-06-2020 a oggi;
- Membro del Comitato scientifico e di valutazione della collana "Studi di giustizia amministrativa", Editoriale scientifica, dal 01-01-2018 a oggi;
- Membro del Comitato Scientifico della rivista: *amministrativamente*, <http://www.amministrativamente.com/index.php/formez/index> dal 01-01-2021 a oggi;
- Membro comitato internazionale scientifico e di referaggio della *Rivista Quadrimestrale di Diritto dell'Ambiente*. *Quarterly Journal of Environmental Law*, rqda.eu dal 01-01-2017 a oggi;
- Membro del Comitato Scientifico della collana "Studi per un nuovo diritto amministrativo", Giuffrè Lefebvre editore, dal 15/6/2016 ad oggi.

Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali

- Visiting Professor (seminari e lezioni in distance) presso la Facultad de Derecho della Universidad de Santiago de Compostela nell'A.A. 2020/2021;
- Visiting Professor (seminari e lezioni in distance) presso la Facultad de Derecho della Universidad de Murcia dal Santiago de Compostela nell'A.A. 2020/2021.

Partecipazione a gruppi di ricerca internazionali

- Ha partecipato in qualità di ricercatore al *Proyecto de investigación y desarrollo tecnológico (referencia BJU2003-05538)*, approvato dal *Ministerio de Educación y Ciencia* spagnolo, di durata triennale (2 dicembre 2003 – 1 dicembre 2006), promosso dalla *Universidad de Zaragoza, Facultad de Derecho*. Coordinatore del progetto: Prof. Jose Bermejo Vera. Titolo del Progetto: *La realizacion de funciones publicas por los*

particulares. La autorregulation en el Derecho Español, Europeo y Comunitario.

Altre esperienze di ricerca internazionali

- Dal 1/9/2001 al 30/9/2001 è stato Visiting Researcher presso il *Department of Land Economy della University of Cambridge*. Tutor responsabile: Prof. Malcolm Grant;
- Socio dell'Associazione Italo-Brasiliana dei Professori di Diritto Amministrativo e di Diritto Costituzionale;
- Ha collaborato (2006 e 2009) con lo *European Group of Public Administration (EGPA - Study group n. 10, Law and Public Administration)*.
- Ha collaborato (2005) con l'*International Institute of Administrative Science*;
- Membro della segreteria organizzativa del XIV Congresso Italo-Spagnolo dei Professori di Diritto Amministrativo, *Gli ordinamenti italiano e spagnolo tra Europa e autonomie territoriali*, Catania, 10-12 ottobre 2002.

Premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore

- Socio dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Amministrativo (AIPDA) dal 01-01-2011 a oggi;
- Socio dell'Associazione Italiana di Diritto Urbanistico (AIDU) dal 01-01-2007 a oggi;
- Socio dell'Associazione Italiana di Diritto dell'Ambiente (AIDA) dal 01-01-2015 a oggi.

Altri titoli che contribuiscano a una migliore definizione del profilo scientifico

- REFEREE DELLA RIVISTA "DIRITTO DELL'ECONOMIA" dal 01-01-2013 a oggi;
- Referee della rivista *Diritto e Società*, Editoriale Scientifica dal 01-01-2017 a oggi;
- Referee della rivista *Diritto Processuale Amministrativo*, Giuffrè Lefebvre editore dal 01-01-2017 a oggi;
- Referee per la rivista *Diritto Amministrativo*, Giuffrè Lefebvre editore dal 01-06-2020 al 31-12-2020.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E/O DI DIRITTO DELL'AMBIENTE E/O IN MATERIA DI PNRR

MONOGRAFIE:

In materia di diritto amministrativo:

- 1) *La nuova Governance del Territorio. Sistema delle autonomie e principi comunitari*, Università di Catania, Bonanno, Roma- Acireale 2003, pp. 1-211;
- 2) *Giustizia comunitaria e funzioni interne*, Collana dell'Università LUM Jean Monnet - Serie giuridica - n. 12 - Cacucci, Bari 2008, pp. 1-245;
- 3) *Governo del territorio e sicurezza sostenibile*, Collana dell'Università LUM Jean Monnet – Serie Giuridica n. 29, Cacucci, Bari, 2013.

In materia di diritto ambientale:

- 4) *Il diritto del rischio*, II ed., Giuffrè, Milano 2006, pp. 1-293;

CURATELE:

In materia di diritto amministrativo:

- 5) A. BARONE, E. FOLLIERI (a cura di), *I principi vincolanti dell'Adunanza*

- Plenaria del Consiglio di Stato sul Codice del Processo Amministrativo (2010-2015)*, CEDAM, 2015; all'interno saggio di A. Barone, *La vocazione unitaria delle giurisdizioni*;
- 6) A. BARONE (a cura di), *Scritti giuridici di Ignazio Maria Marino*, Vol. I-II, Edizioni Scientifiche Italiane, 2015; all'interno saggio di A. Barone, *Ricordo di Ignazio Marino*;
- 7) A. BARONE, S. LICCIARDELLO, F. TIGANO, *Amministrazione e giustizia. Scritti degli allievi per Ignazio Maria Marino*, Aracne Editrice, Ariccia (Roma), 2015; all'interno saggio di A. Barone, *Ricordo di Ignazio Marino*;
- 8) R. MARTINO F. ALICINO A. BARONE (a cura di), *L'impatto delle situazioni di urgenza sulle attività umane regolate dal diritto*, MILANO, Giuffrè, 2017; all'interno saggio di A. Barone, *Introduzione. La regolazione giuridica del rischio*;
- 9) A. BARONE, *Cittadini, imprese e pubbliche funzioni*, Bari, Cacucci, 2018; all'interno saggio di A. Barone (con R. Dagostino), *La "scelta" del contraente negli appalti pubblici*;
- 10) A. BARONE, G. DRAGO, *La funzione di vigilanza della Banca Centrale Europea. Poteri pubblici e sistema bancario*, Roma, LUISS University Press, 2022; all'interno saggio di A. Barone (con G. Drago. e C. Nicolosi), *L'erompere della vigilanza prudenziale europea*;
- 11) A. BARONE, R. SCALIA, *La funzione di controllo della Corte dei Conti. L'esecuzione del PNRR in Italia nel contesto di una economia di guerra*, Bari, Cacucci, 2023; all'interno saggio di A. Barone: *Introduzione al convegno*;

CONTRIBUTI IN VOLUMI COLLETTANEI:

In materia di diritto amministrativo:

- 12) *Il responsabile unico del progetto e le fasi dell'affidamento (artt. 15-18)*, in V. Fanti (a cura di), *Corso sui contratti pubblici riformati dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36*, Napoli, ESI, 2023;
- 13) *Prime riflessioni sulla legge regionale siciliana 21 maggio 2019, n. 7*, in G. Armao F. Martines, *LA RIFORMA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO IN SICILIA (L. R. N. 7/2019)*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2020, p. 49-62.
- 14) *Direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione e RUP nella fase di esecuzione dei contratti pubblici*, in M.A. Sandulli, R. De Nictolis, *Trattato sui contratti pubblici*, vol. IV, Milano:Giuffrè Francis Lefebvre, 2019, p. 181-211;
- 15) *La nuova disciplina regolamentare del direttore dei lavori*, in AA.VV., *IL LIBRO DELL'ANNO DEL DIRITTO 2019*, Roma, Treccani, 2019, p. 171-177;
- 16) *Gli atti impugnabili*, in E. Follieri (a cura di), *La giurisprudenza della Corte costituzionale sul processo amministrativo*, Bari, Cacucci, 2018, p. 239-254 (con C. Barone);
- 17) *La nomofilachia "oltre i confini"*, in F. Francario, M.A. Sandulli, *Principio di ragionevolezza delle decisioni giurisdizionali e diritto alla sicurezza giuridica*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2018, p. 143-159;
- 18) *Sulla differenziazione delle politiche di prevenzione della corruzione: il caso dell'uso del "territorio-bene comune"*, in F. Astone, F. Manganaro, R. Rolli, F. Saitta, *I beni pubblici tra titolarità e funzione*, Atti del convegno di Copanello, 24-25 giugno 2016, Wolter Kluwers, Milano, 2018, p. 135-146
- 19) *Commento all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016* (con F. Cimbali), in L.R. Perfetti (a cura di), *Codice dei contratti pubblici commentato*, II edizione, IPOSA, Milano 2017, 544-553;
- 20) *La trasparenza e il diritto di accesso*, in AA.VV., *Istituzioni di Diritto Amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2017, p. 199-231 (con R. Dagostino);
- 21) *L'affidamento dei contratti pubblici: modalità e principi comuni (artt. 28-34; artt. 44-58 d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)*, in E. Follieri (a cura di), *Corso sul codice dei contratti pubblici (aggiornato con il D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56)*, in corso di pubblicazione per i tipi della ESI (con R. Dagostino. A. Barone ha curato i par. nn. 1-4; R. Dagostino ha curato i par. nn. 5-8);
- 22) *Territorio e politiche anticorruzione*, in F.G. Scoca A. Di Sciascio (a cura di), *Le*

proprietà pubbliche: tutela, valorizzazione e gestione, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2016, p. 113-134;

23) *The European Court of Justice and European Administrative Law*, in AA.VV., Scritti in memoria di Giuseppe Degennaro, Bari 2014, p. 53-64;

24) *Pianificazione urbanistica e principio di proporzionalità*, in E. FERRARI, N. SAITTA, A. TIGANO (a cura di), *Livelli e contenuti della pianificazione territoriale*, Atti del quarto Convegno nazionale dell'A.I.D.U., Messina-Taormina, 10-11 novembre 2000, Giuffrè, Milano 2001, 303-322;

In materia di diritto ambientale:

25) *Principio di precauzione e governo del rischio*, in F. Ricci (a cura di), PRINCIPI, CLAUSOLE GENERALI, ARGOMENTAZIONE E FONTI DEL DIRITTO, Milano, Giuffrè Lefebvre, 2019, p. 219-238;

26) *Pianificazione territoriale e principio di precauzione*, in E. Picozza P. Dell'anno (a cura di), *Trattato di Diritto dell'Ambiente*, vol. 3, Padova, CEDAM 2015;

27) *L'amministrazione del rischio*, in AA.VV., *Percorsi di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2014;

28) *Energia e risk regulation*, in L. CHIEFFI, F. PINTO (a cura di), *Il governo dell'energia dopo Fukushima*, ESI, Napoli, 2013, p. 237-252;

29) *Gli impianti di rigassificazione. Amministrazione, imprese e giudici nella gestione dei rischi da incertezza scientifica*, in F. MERUSI, V. GIOMI, *Principio di precauzione e impianti petroliferi costieri*, Torino, Giappichelli, 2011, pp. 15-32;

30) *Pubblico e privato nella gestione del rischio*, in G. GUERRA, A. MURATORIO, E. PARIOTTI, M. PICCINNI, D. RUGGIU (a cura di), *Forme di responsabilità e nanotecnologie*, Bologna, Il Mulino 2011, pp. 159-184;

31) *La certificazione nel diritto del rischio*, in F. FRACCHIA, M. OCCHIENA (a cura di), *I sistemi di certificazione tra qualità e certezza*, EGEA, Milano 2006, 41- 52;

ARTICOLI E NOTE SU RIVISTA:

In materia di diritto amministrativo:

32) *Brevi considerazioni sul dialogo tra le Corti alla luce di alcune recenti riforme processuali*, in CERIDAP n. 2 2023, p. 211-223, ceridap.eu;

33) *Sul "populismo amministrativo"*, in P.A. PERSONA E AMMINISTRAZIONE, n. 2/2022, p. 327-332;

34) *Affidamenti 'in house' e trasformazioni societarie (Nota a sentenza: Corte di Giustizia UE, sez. IV, 12 maggio 2022, causa C-719/20)*, in Urb. App. n. 5/2022, p. 636-642 (con L. Licciardo);

35) *Vitiatur sed non vitiat: la nullità "giurisprudenziale" nei bandi di gara pubblica Nota ad Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, 16.10.2020, n. 22*, in Giustiziainsieme.it, 2020 (con Mauro Di Pace);

36) *Emergenza pandemica, precauzione e sussidiarietà orizzontale*, in P. A. PERSONA E AMMINISTRAZIONE, 2020, p. 185-196;

37) *Nomofilachia, corti sovranazionali e sicurezza giuridica*, in DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO, 2020, p. 557-577;

38) *Programmazione e progettazione nel codice dei contratti pubblici*, in FEDERALISMI.IT, 2018;

- 39) *La prevenzione della corruzione nella "governance" del territorio*, in IL DIRITTO DELL'ECONOMIA, 2018, p. 571-595;
- 40) *Un caso "estremo" di diniego di giurisdizione per radicale stravolgimento del diritto dell'Unione Europea*, in IL PROCESSO, 2018, p. p. 218-230;
- 41) *Ricordo di Ignazio Marino*, in Diritto e processo amministrativo, 2013, p. 325-332;
- 42) *The European "nomofilachia network"*, in Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario, 2013, p. 351-370;
- 43) *Public administrations and national courts within the European nomofilachia network*, www.giustamm.it - novembre 2012;
- 44) *The european "nomofilachia" and the principle of proportionality* (co- autore A. Ansaldo), in Transylvanian Review of Administrative Science No. 28 E / 2009 Special Issue - Law and Public Administration - p. 209-235;
- 45) *Autonomie e modelli pattizi*, in Nuove Autonomie n. 1-2/2008, 283-305.
- 46) Nota a Trib. Lecce, ord. 28 ottobre 2002, in Foto Italiano 2003, I, 2176-2179;
- 47) *Urbanistica consensuale, programmazione negoziata e integrazione comunitaria*, in Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario 2001, 261-282;
- 48) Recensione al Volume di R. Caranta e L. Ferraris, *La partecipazione al procedimento amministrativo*, Milano 2000, in Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario 2000, 1211-1215.

In materia di diritto ambientale e/o in materia di PNRR:

- 49) *Il tempo della perequazione. Recensione a "La rana e lo scorpione. Ripensare il sud per non essere né emigranti né briganti"*, di P.M. Busetta, Rubbettino 2023, in Rivista Giuridica Mezzogiorno, n. 2/2023, p. 637-641;
- 50) *PNRR e Mezzogiorno*, in Quaderni cost., n. 4/2022, p. 148-152 (con F. Manganaro);
- 51) *Il tempo della perequazione: il Mezzogiorno nel PNRR*, in P.A. PERSONA E AMMINISTRAZIONE, n. 2/2021, p. 7-11;
- 52) *Brevi riflessioni su valutazione scientifica del rischio e collaborazione pubblico-privato*, in FEDERALISMI.IT, 2020;
- 53) *The "reflexive" Public Administration*, in DIRITTO E SOCIETÀ, 2019, p. 1-14;
- 54) *Dopo la V.I.A.: la sicurezza "sostenibile" nel D.Lgs. n. 5/2018*, in RIVISTA GIURIDICA DELL'EDILIZIA, 2018, p. 291-300;
- 55) *La scienza "incerta" davanti al giudice amministrativo*, in ^[1]_[SEP] Diritto e processo amministrativo, 2015, p. 401-411;
- 56) *Le fonti di energia tra gestione precauzionale e diritto giurisprudenziale*, ^[1]_[SEP] www.federalismi.it, 29/7/2013;
- 57) *Prime considerazioni su governo del territorio e principio di precauzione*, in ^[1]_[SEP] Diritto e processo amministrativo, 2013, p. 951-976;
- 58) *Public Administration in the Risk Society*, in Megatrend Review, Vol. 6 (1) ^[1]_[SEP] 2009, 97-117;
- 59) *OGM e rischi per la libertà economica: prime riflessioni sulla legge 28 gennaio 2005, n. 5*, in Rassegna di Diritto Pubblico Europeo n. 1-2005, 59-70;
- 60) *Organismi geneticamente modificati: giudici e Amministrazioni nel diritto del rischio*, Osservazioni critiche a TAR Lazio, Sezione I, sentenza 29 novembre 2004, n. 14477, in Foro Italiano 2005, IV, 261-264;
- 61) *OGM e precauzione: il "rischio" alimentare tra diritto comunitario e diritto interno*, Osservazioni critiche a Corte di Giustizia Europea, sentenza 9 ^[1]_[SEP] settembre 2003, causa C-236/2001, in Foro Italiano 2004, IV, 245-251.

ATTIVITÀ DIDATTICA IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E/O AMBIENTALE

Università di Catania (dal 2017 ad oggi)

- Titolare del corso di Diritto Pubblico (9 CFU) nel Corso di Laurea in Economia del Dipartimento di Economia e Impresa
- Titolare del corso di Diritto Amministrativo (9 CFU) nel Corso di Laurea Magistrale in Economia e Politiche Pubbliche del Dipartimento di Economia e Impresa (prima 6 CFU nel CdL in Economia e Management del Turismo)
- Titolare del corso di Diritto della Regolamentazione Pubblica dei Mercati (9 CFU) nel Corso di Laurea Magistrale in Economia e Politiche Pubbliche del Dipartimento di Economia e Impresa (dall'A.A. 2023/2024)
- Titolare del corso di Legislazione del Turismo (6 CFU) nel Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management del Turismo (A.A. 2021/2022, 2022/2023)

Università LUM JEAN MONNET (dal 2003 al 2017)

- Insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Economia della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), nell'A.A. 2003/2004.
- Insegnamento di Diritto Pubblico Comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), negli A.A. 2004/2005 e 2005/2006.
- Titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo (10 CFU - C.d.L. Triennale, Convenzione con la Provincia di Bari) presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), nell'A.A. 2005/2006.
- Titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo – corso progredito (7 CFU - C.d.L. Specialistica) presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), negli A.A. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008 (titolarità confermata per l'A.A. 2008/2009).
- Titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo II (10 CFU - C.d.L. Magistrale) presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), negli A.A. 2006/2007, 2007/2008 (titolarità confermata per l'A.A. 2008/2009).
- Titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo (10 CFU - C.d.L. Triennale, Curriculum in “Esperto in Pubblica Amministrazione”) presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), negli A.A. 2006/2007, 2007/2008 (titolarità confermata per l'A.A. 2008/2009).
- Titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo Europeo (7 CFU - C.d.L. Triennale, Curriculum in “Esperto in Pubblica Amministrazione”) presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), negli A.A. 2006/2007, 2007/2008 (titolarità confermata per l'A.A. 2008/2009).
- Titolare dell'insegnamento di Diritto Amministrativo Europeo (5 CFU - C.d.L. Triennale, Convenzione con la Provincia di Bari) presso la Facoltà di Giurisprudenza della

LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), nell'A.A. 2007/2008.

- Titolare dell'insegnamento di Pianificazione territoriale e comunicazione pubblica nell'UE (5 CFU - C.d.L. Triennale, Convenzione con la Provincia di Bari) presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet, Casamassima (Ba), nell'A.A. 2007/2008.
- Docente di Diritto Amministrativo (e Responsabile d'area) nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della LUM Jean Monnet, I e II anno, negli A.A. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008.
- Docente di Diritto Amministrativo nel Master di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie della LUM Jean Monnet, negli A.A. 2006/2007, 2007/2008.
- Docente di Diritto Amministrativo (e Responsabile d'area) nel Master di I livello in Sicurezza Pubblica della LUM Jean Monnet, nell'A.A. 2007/2008.

Università di Catania (dal 2003 al 2008)

- Insegnamento di Diritto dell'Ambiente (6 CFU) presso la Facoltà di Scienze Politiche – C.d.l. in Scienze del Governo e dell'Amministrazione, sede di Modica, Università di Catania, negli A.A. 2003/2004 (a contratto), 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008.
- Insegnamento di Diritto Amministrativo Europeo (4 CFU) presso la Facoltà di Scienze Politiche – C.d.l. in Scienze del Governo e dell'Amministrazione, sede di Modica, Università di Catania, negli A.A. 2004/2005 e 2005/2006.
- Insegnamento di Giustizia Amministrativa (6 CFU) presso la Facoltà di Scienze Politiche – C.d.l. in Scienze del Governo e dell'Amministrazione (sede di Modica), Percorso per Consulenti del Lavoro, Università di Catania, nell'A.A. 2007/2008.
- Insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico (modulo da 20 ore) presso la Facoltà di Economia, C.d.L. in consulenti del Lavoro, Università di Catania, nell'A.A. 2005/2006.
- Insegnamento di Diritto e Organizzazione Sanitaria (4 CFU) presso la Facoltà di Scienze Politiche — C.d.l. Specialistica in Governo e Gestione di Amministrazioni e Imprese, sede di Modica, Università di Catania, negli A.A. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008.
- Insegnamento di Diritto degli OGM e degli MOGM (3 CFU) presso la Facoltà di Scienze Politiche — C.d.l. Specialistica in Governo e Gestione di Amministrazioni e Imprese, sede di Modica, Università di Catania, negli A.A. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008.

Il Prof. Antonio Barone insegna e/o ha insegnato in Master delle Università di Catania, LUM Giuseppe Degennaro, Pisa, Messina, Foggia, Roma Tre, Palermo.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Dal 26 gennaio 2012 al 20 settembre 2017 Prorettore dell'Università LUM Jean Monnet con delega al post-lauream giuridico (D.R. n. 1001 del 26/1/2012);
- Dal 4/12/2008 Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet;

- Direttore scientifico del Master di II livello in “Anticorruzione, trasparenza e valutazione della performance nella PA” (MACTP), Università LUM Jean Monnet, A.A. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020;
- Direttore del Master di II livello in “Direzione e Gestione degli Istituti Scolastici” (MADIS), Università LUM Jean Monnet, edizioni A.A. 2014/2015; A.A. 2015/2016; A.A. 2016/2017;
- Membro del comitato scientifico del Master di II livello in “Contabilità e controllo degli Enti Locali”, Università di Catania, Dipartimento di Economia e Impresa, A.A. 2020/2021;
- Membro del comitato scientifico del Master Universitario annuale di II livello in “Dirigenza Scolastica e Gestione delle Istituzioni Formative”, Università di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, A.A. 2020/2021;
- Responsabile d'area (Diritto Amministrativo, I e II Anno) della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet negli A.A. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013.
- Responsabile d'area (Diritto Amministrativo, I Anno) della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della LUM Jean Monnet, negli A.A. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017;
- Membro del Comitato scientifico e Responsabile d'area (Diritto Amministrativo) del Master di I livello in *Sicurezza Pubblica* organizzato dall'Università LUM Jean Monnet nell'A.A. 2007/2008;
- Membro del Comitato scientifico e responsabile d'area (Diritto Amministrativo) del Master di I livello in *Sicurezza Pubblica, Risk Management e Scienze Criminalistiche* organizzato dall'Università LUM Jean Monnet per l'A.A. 2008/2009.

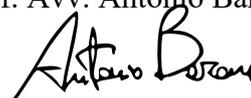
ALTRE ATTIVITA' IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Il Prof. Antonio Barone:

- è stato componente della “*Commissione di studio per la revisione della disciplina vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*”, istituita e nominata con provvedimento del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 13/11/2014;
 - è stato consulente dell'Assessore Regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie locali dal gennaio al giugno del 2020;
 - ha svolto diverse audizioni parlamentari presso le commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana;
 - è consulente della I Commissione affari Istituzionali dell'Assemblea Regionale in Siciliana in riferimento al DDL di riforma delle province regionali;
- ha svolto diverse audizioni parlamentari presso le commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- è Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Ragusa.

Catania, 17 novembre 2023,

Prof. Avv. Antonio Barone



Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza (decreto legislativo 165/2001 art. 53 comma 14)

Il/La sottoscritto/a ANTONIO BARONE
nato/a RAFUSA
il 11/10/1975 e residente in RAFUSA
Via CARLO ITANA N. 88
Codice Fiscale BRMN75R04H163G
professione PROFESSORE UNIVERSITARIO e AVOLATO
In qualità di

alla data del 27/1/2024
per l'incarico di COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DEL LIBERO CONSORTIO DEI COMUNI DI RAFUSA

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

In fede.

Data 27/1/2024

Firma Antonio Barone

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il CdI è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decidere di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il CdI è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di CdI attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il CdI è apparente (anche detto CdI percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

□ **ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013**

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi

Art. 6

1. Fermo restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voter assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 co. 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (...)

□ ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)

Ai fini del presente decreto si intende:

e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

Art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 10

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;

b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

Art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

FIRMA DEL PRESIDENTE DELLA NORMATIVA



Prot. N. del

AL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

sede

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 D.P.R. N. 445/2000 e ss.mm.ii. di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D. LGS. N. 39/2013.

Il/la sottoscritto/a ANTONIO BARONE nato/a RAGUSA il 12/10/1973 nella qualità di Componente Museo VAL giusta determinazione di incarico Registro generale n. _____ del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con decadenza dai benefici (ex artt. 76 e 75 decreto su citato), consapevole altresì delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 di cui ha preso visione.

Ai fini delle cause di inconfiribilità, dichiara:

- di non aver riportato condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del Titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 D. L.vo n. 39/13.
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati, vigilati, controllati o finanziati dalla Provincia Regionale di Ragusa, ora denominata Libero Consorzio Comunale (ex art. 4, comma 1 D.L.vo n. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comprese retribuite dalla Provincia Regionale di Ragusa, ora denominata Libero Consorzio dei Comuni (ex art. 4, comma 1 D.L.vo n. 39/2013);
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nella Regione Siciliana (ex art. 7, comma 2 D.L.vo n. 39/2013); (nota 4)
- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Siciliana (art. 7, comma 2 D.L.vo n. 39/2013)

NON APPLICABILE AL
CASO D. SPERIE - V. art. 4 del
art. 4
NON APPLICABILE AL
CASO D. SPERIE - V. art. 4 del
art. 4

Ai fini delle cause di incompatibilità dichiara:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

OPPURE

- che sussistono le seguenti cause di incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D. Lgs. n. 39/2013:

.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data della presente dichiarazione.

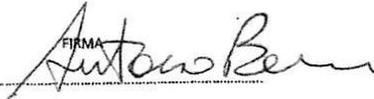
DICHIARA ALTRESI'

di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva di eventuali sopravvenuti elementi sostativi nonché dell'obbligo di presentazione annuale, su domanda dell'amministrazione, della dichiarazione circa l'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al decreto legislativo sopra richiamato,

S'IMPEGNA

a comunicare, rendendo tempestivamente la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 l'insorgere di una causa di incompatibilità e/o inconfirmità in presenza di variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Ragusa, 27/2/2024

FIRMA


N.B.:

- > la dichiarazione va corredata dall'elenco degli eventuali incarichi e delle cariche ancora in corso o se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4 e 7 del D. Lgs. n. 39/2013. La dichiarazione deve specificare, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, nonché la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione. Nella dichiarazione devono essere indicati anche gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima del 4 maggio 2013.
- > La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità agli uffici competenti.

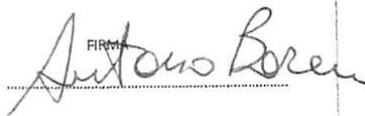
> Ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.:

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, in qualità di titolare, tratterrà i dati personali contenuti nel presente documento mediante l'utilizzo di procedure in grado di tutelare e garantire l'integrità e la riservatezza dei dati forniti, in conformità al Regolamento 679/2016 e alla normativa vigente, e che l'informativa dettagliata di cui all'art. 13 del precitato Regolamento può essere consultata sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link:

<https://www.provincia.ragusa.it/upload/privacy/Informativa%20segreteria%20residenza.pdf>

Ragusa, 27/2/2024

Firma


**Dichiarazione allegata alle dichiarazioni sul conflitto di interesse relative
all'incarico di componente del Nucleo di Valutazione
del Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa**

Con riferimento alle dichiarazioni sul conflitto di interesse relative all'incarico di componente del Nucleo di Valutazione del Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, il sottoscritto Prof. Avv. Antonio Barone, nato a Ragusa il 4/10/1975, ivi residente in Corso Italia n. 88, C.F.: BRNNTN75R04H163G, P. IVA: 01480730884,

DICHIARA

- 1) di patrocinare attualmente due contenziosi avverso il Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa:
 - Tribunale di Ragusa r.g. n. 3845/2022 (ATO Ragusa ambiente s.p.a. in liquidazione c. Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa). Analoghe controversie (sanzioni in materia ambientale) sono già state decise in senso favorevole al Libero Consorzio Comunale, da ultimo con sentenza della Corte di Appello di Catania, ormai passata in giudicato;
 - Corte d'Appello di Catania (sez. lavoro) r.g. n. 939/2021 (G.M. c. Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa). Si è in attesa della sentenza di merito, essendosi già svolta l'udienza finale.
- 2) di svolgere attività di consulenza specialistica in materia di diritto amministrativo e di diritto dell'ambiente in favore dell'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione. Al riguardo si evidenzia che l'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 non trova applicazione nel caso di conferimento di incarico di componente del Nucleo di Valutazione, che non rappresenta né incarico amministrativo di vertice, né incarico di amministratore pubblico, né incarico dirigenziale esterno, come espressamente chiarito dall'ANAC in relazione alla figura assimilabile del revisore dei conti.
- 3) di non essere tenuto all'autorizzazione da parte dell'Università di Catania per lo svolgimento dell'incarico conferitomi in quanto professore ordinario in regime di tempo definito, titolare di studio legale in regime di partita IVA, ai sensi dell'art. 53, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'art. 6, comma 9, della legge n. 240/2010

La presente dichiarazione integra le dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse relative all'incarico di componente del Nucleo di Valutazione del Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa, costituendone parte integrante.

Ragusa, 27/2/2024

Prof. Avv. Antonio Barone





Libero Consorzio Comunale di Ragusa

DISCIPLINARE DI INCARICO PER COMPONENTE ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, nella persona del legale rappresentante, Dott.ssa Patrizia Valenti, nata a Floridia il 15 Gennaio 1959 nominata con decreto del Presidente della Regione Sicilia D.P. n. 567/GAB del 5/09/2023 Commissario Straordinario del Libero Consorzio comunale di Ragusa, con le funzioni del Presidente dell'Ente, nonché le funzioni del Consiglio non attribuite all'Assemblea dalla L.r. n. 31/21, nelle more dell'insediamento degli organi, e comunque non oltre il 31/12/2024.

Vista la determina del Commissario Straordinario n°.557/2024 prot. 0004030 del 23/02/2024.

Vista la disciplina del Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente che ai sotto riportati articoli recita: **Art. 88 "COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 1.** Il Nucleo di valutazione è composto da tre membri: - Segretario Generale con funzione di Presidente. - due componenti esterni nominati dal Presidente, muniti di laurea in Economia e Commercio Giurisprudenza e/o equipollenti, aventi specifica e provata esperienza in campo giuridico e/o amministrativo, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione e che non ricoprano cariche politiche.

2. Il compenso dei componenti è fissato in un importo da stabilirsi entro il 75% del massimo previsto per un componente del Collegio dei Revisori, senza diritto a rimborso spese".

Art. 89 "NOMINA DEI COMPONENTI E DURATA IN CARICA 1. I membri, individuati secondo i criteri richiamati al precedente articolo, sono nominati dal Presidente della Provincia con propri decreti, ai sensi dell'art. 36, comma 5ter, e art. 51, comma 7, della legge 8/6/1990, n. 142 e successive modificazioni.

2. "l'incarico del nucleo di valutazione ha la durata di tre anni e può essere rinnovato una sola volta. A garanzia dell'indipendenza del Nucleo, non è prevista l'automatica decadenza in coincidenza con la scadenza del mandato del Presidente" (comma modificato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 550/2024 prot. n.0004026 del 23/02/2024)

Art.91 "FUNZIONI 1. Il Nucleo di valutazione effettua la valutazione della performance, individuale ed organizzativa, dei Dirigenti secondo la procedura stabilita dal sistema di misurazione e valutazione della performance vigente e nel rispetto delle modalità previste dal CCNL. 2. Il Nucleo di valutazione collegialmente ed i singoli componenti possono comunque essere sempre interpellati dal Presidente, dalla Giunta e dai Dirigenti dell'Amministrazione per la formulazione di pareri su materie che attengono all'organizzazione dell'ente ed ai sistemi di controllo della gestione. 3. Nell'ambito delle sue funzioni, il Nucleo di valutazione: -opera in condizioni di autonomia e risponde esclusivamente alla Giunta ed al Presidente; -può richiedere direttamente, senza ulteriori formalità, ai Dirigenti qualsiasi atto e notizia; -può effettuare accertamenti diretti e disporre ispezioni".

SI CONFERISCE

Al Prof. **Antonio Barone** nato a Ragusa il 04/10/1975, residente a Ragusa in Corso Italia n°88, C.F.BRNNTN75R04H163G, che dichiara di accettare, l'incarico professionale di componente esterno del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 89 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi modificato giusta determinazione del Commissario n. 550/2024 prot. n. 0004026 del 23/02/2024.

L'incarico è disciplinato dagli articoli seguenti:

Art. 1 Oggetto dell'incarico

L'incaricato svolge le funzioni proprie del Nucleo di Valutazione, previste dall'art 91 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, che di seguito si riportano e prevede, altresì, ogni altra funzione assegnata al Nucleo di Valutazione dalle leggi e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

- Il Nucleo di valutazione Effettua la valutazione della performance, individuale ed organizzativa, dei Dirigenti secondo la procedura stabilita dal sistema di misurazione e valutazione della performance vigente e nel rispetto delle modalità previste dal CCNL.
- Il Nucleo di valutazione collegialmente ed i singoli componenti possono comunque essere sempre interpellati dagli Organi Istituzionali dell'Amministrazione per la formulazione di pareri su materie che attengono all'organizzazione dell'ente ed ai sistemi di controllo della gestione.
- Nell'ambito delle sue funzioni, il Nucleo di valutazione:
 - opera in condizioni di autonomia e risponde esclusivamente agli Organi Istituzionali dell'Amministrazione;
 - può richiedere direttamente, senza ulteriori formalità, ai Dirigenti qualsiasi atto e notizia;
 - può effettuare accertamenti diretti e disporre ispezioni.
- Provvede al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, validazione della Relazione della Performance di cui assicura la visibilità attraverso la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Verifica lo svolgimento delle funzioni attribuite da disposizioni e regolamenti in materia di controlli interni ed in particolare del controllo successivo di regolarità amministrativa, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Art. 2 Durata dell'incarico

l'incarico avrà la durata di anni tre a far data dal 1° marzo 2024 e cesserà il 28 febbraio 2027, con possibilità di rinnovo per una sola volta.

Art. 3 – Cessazione e revoca dell'incarico

1. L'incarico in esame cessa per:
 - scadenza del mandato;
 - dimissioni volontarie;
 - impossibilità, derivante da qualsivoglia causa, a svolgere l'incarico
2. L'incaricato potrà dimettersi dall'incarico con preavviso di 30 (trenta) giorni, mediante lettera raccomandata A/R.
3. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa potrà revocare l'incarico in qualsiasi momento per gravi violazioni di legge ovvero per comportamenti gravemente scorretti tali da consentire la revoca per giusta causa in base ai principi sul mandato su rappresentanza, previo contraddittorio con l'interessato e dopo che sia stata effettuata al medesimo contestazione per iscritto e che allo stesso

sia stato assegnato un termine perentorio per presentare le sue controdeduzioni, mediante lettera raccomandata AR e con preavviso di 15 (quindici) giorni.

Art. 4 – Compenso

Il compenso è pari a € 700,00 mensili, così come disposto nella Determina Commissariale sopra citata, onnicomprensivo di oneri fiscali e senza diritto al rimborso spese. In caso di rinuncia ovvero revoca dell'incarico sarà liquidato unicamente il compenso dovuto per l'opera prestata sino al momento della rinuncia ovvero pronuncia della revoca.

1. Tale compenso verrà liquidato con cadenza trimestrale previa verifica e determinazione delle sedute effettuate, da parte del Responsabile.

Art. 5 – Patti e condizioni del rapporto contrattuale

1. L'incaricato svolgerà la propria attività in assoluta autonomia, senza alcun vincolo di subordinazione, ed opererà con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico assunto, facendo uso appropriato delle proprie competenze professionali e nel massimo rispetto del lavoro e dei tempi degli altri componenti il Nucleo medesimo.

2. L'incaricato ha diritto di prendere visione dei documenti amministrativi e tenuti dagli uffici, di richiederne copia per iscritto o oralmente. Ha, altresì diritto di richiedere agli uffici, oralmente o per iscritto, ogni informazione utile allo svolgimento dei propri compiti.

3. L'incaricato si impegna, inoltre, alla rigorosa osservanza delle norme che regalano la prestazione professionale mentre il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si impegna, da parte sua, ad offrirgli la più ampia collaborazione possibile al fine di raggiungere il maggiore livello di efficacia.

4. Entrambe le parti durante l'esecuzione del rapporto dovranno comportarsi secondo correttezza e buona fede. L'incaricato non potrà farsi sostituire, neppure parzialmente, nello svolgimento dell'incarico.

5. Qualunque modifica a quanto stabilito dal presente disciplinare si intende nulla se non preventivamente formalizzata dalle parti con specifico atto scritto bilaterale.

Art. 6 – Vincoli

1. Il presente disciplinare non vincola le parti con rapporto di impiego e, pertanto, i contraenti si intendono liberi di confermare o rinunciare all'incarico, secondo le modalità di cui all'art. 3 del presente disciplinare, senza richiesta alcuna di danni, liquidazioni o altri contributi o indennità.

Art. 7 – Riservatezza

1. L'incaricato si impegna alla massima riservatezza nell'uso di tutti i dati e di tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza nell'espletamento dei compiti assegnati.

2. L'incaricato si obbliga, inoltre, a mantenere riservato qualsiasi tipo di documento di cui venga a conoscenza e a non compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio dell'Amministrazione. A tal fine viene individuato quale responsabile esterno del trattamento dati.

Art 8 Codice di comportamento

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001" e dell'art. 2, comma 2, del Codice integrativo di comportamento del Libero Consorzio Comunale di Ragusa approvato con delibera del commissario straordinario con i poteri della giunta provinciale n. 220 del 6/12/2013 l'incaricato si impegna, pena la risoluzione del rapporto, al rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai predetti codici, in quanto compatibili.

2. In caso di violazione di taluno degli obblighi previsti dai predetti codici di comportamento, accertata, da parte dell'amministrazione, la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, verrà assegnato un termine perentorio di 15 giorni, decorrenti dalla contestazione della violazione, per la presentazione di eventuali giustificazioni. Decorso

infruttuosamente il termine o nel caso di giustificazioni ritenute non idonee, si procederà alla risoluzione del rapporto, fatto salvo il risarcimento del danno.

Art. 9- Trattamento dati personali

1. L'incaricato con il presente disciplinare autorizza il Libero Consorzio Comunale di Ragusa al trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003 come integrato con Dlgs 101/2018, per le finalità connesse all'incarico ricoperto.

Art. 10 - Controversie

1. Ogni controversia che dovesse sorgere tra il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e l'incaricato verrà devoluta al Foro di Ragusa. E' esclusa la competenza arbitrale.

Letto, confermato e sottoscritto.

27/2/2011

Ragusa, Antonio Berni

